

La Mappa delle Emozioni Digitali

Guida all'utilizzo



Comune
di Bologna

zero
dic1
otto

Che cos'è

Un videogioco può farci divertire e rendere difficile fermarci. Una fotografia può ricordarci un momento felice, ma possiamo anche non volerla mostrare a tutti. Una videochiamata può farci sentire vicini a qualcuno che è lontano. Le esperienze digitali, come tutte le esperienze, suscitano emozioni diverse: a volte più di una nello stesso momento.

La **Mappa delle Emozioni Digitali** nasce per dare spazio a queste sensazioni nelle conversazioni tra bambini e adulti. Trasforma situazioni familiari in luoghi da osservare ed esplorare insieme. Non divide gli strumenti in buoni e cattivi e non chiede ai bambini di trovare la risposta giusta. Li invita a guardare, immaginare, riconoscere quello che provano e ascoltare il punto di vista degli altri.

Anche gli adulti fanno parte di questo viaggio. Il modo in cui usano gli schermi, scattano fotografie, prestano attenzione o si prendono una pausa entra nella vita dei bambini. Esplorare la mappa insieme significa poter parlare anche di questo, con curiosità e senza giudizio.



Come si usa

La mappa è pensata per essere esplorata insieme a un adulto. Si può partire da qualunque regione e visitarne anche una sola. Un dettaglio che attira lo sguardo, una domanda o una storia inventata possono bastare per cominciare. Il gioco può seguire tre momenti:

- 1 Scegliere un luogo.** Lasciate che sia il bambino a indicare una regione oppure proponetene una legata a qualcosa di cui desiderate parlare.
- 2 Esplorare.** Osservate l'illustrazione e lasciate spazio a quello che il bambino vede e immagina. Le domande di questa guida sono spunti: scegliete quelle che funzionano per voi, senza seguirle come un questionario.
- 3 Dare una forma a ciò che è emerso.** Un disegno, una nuova storia o un luogo inventato possono concludere l'esplorazione.

Si può tornare sulla stessa regione più volte. Un bambino potrebbe raccontare ogni volta una storia diversa.

La bussola delle emozioni

Se vi è utile, prima di iniziare potete creare una piccola bussola: un cerchio di carta su cui disegnare o nominare alcune emozioni. Chiedete al bambino dove punta la sua bussola in quel momento. Potete farlo anche voi.

La bussola è un modo possibile per cominciare, non una tappa obbligatoria. Si può entrare nella mappa semplicemente chiedendo: «Da dove partiamo?»



Le sette regioni



Il Tunnel dei Videogiochi

Il tunnel curva, torna su sé stesso e sembra invitare ad andare avanti. Lungo il percorso compaiono controller, schermi, forme e passaggi diversi. È un luogo da cui partire per parlare del piacere di giocare, della voglia di continuare e di quello che succede quando arriva il momento di fermarsi.

Domande per esplorare

- Guarda quante giravolte fa il tunnel! Che cosa rappresentano secondo te?
- Vedi i controller? Ti ricordano un gioco che conosci?
- Ti è mai capitato di dire «Ancora una partita»?
- Come ti senti quando ti dicono che è ora di smettere?

Il Fiume dei Ricordi

Nel fiume scorrono oggetti e immagini, mentre alcuni personaggi si fermano sulle rive o attraversano l'acqua. Questo luogo permette di parlare dei ricordi che conserviamo, delle fotografie che riguardiamo e di quelli che preferiamo tenere per noi.

Domande per esplorare

- Che cosa vedi nell'acqua?
- C'è qualcosa che vorresti ripescare? E qualcosa che invece ti fa un po' paura?
- C'è una foto che ti piace riguardare? Chi c'è con te in quella foto?
- Come si potrebbe conservare un momento felice, anche senza fotografarlo?

La Costa della Condivisione

Sulla costa ci sono persone che giocano, oggetti che viaggiano e strade che si incontrano. Da qui possiamo esplorare il piacere di mandare un saluto o condividere un momento, insieme alla possibilità di scegliere che cosa mostrare e a chi.

Domande per esplorare

- Che cosa stanno facendo i bambini sulla spiaggia?
- A chi vorresti raccontare questa giornata?
- Ti piace mandare foto o disegni a qualcuno?
- E quando fanno una foto a te, ti piace sempre?

La Caverna della Solitudine

La caverna offre un riparo, ma può anche sembrare lontana dagli altri luoghi della mappa. Una figura è seduta al suo interno. Come si sente? Lo si può immaginare in molti modi: forse cerca tranquillità, forse vorrebbe che qualcuno si avvicinasse.

Domande per esplorare

- Vedi la scatola sulla roccia? Che cosa ci sarà dentro?
- Ti ricorda qualcosa che hai a casa?
- Il bambino nella caverna vuole stare lì da solo o vuole compagnia?
- E tu, ti capita mai di voler stare un po' per conto tuo?



La Città della Confusione

Strade, edifici, segnali e punti interrogativi riempiono la città. Tante cose chiedono attenzione nello stesso momento. Qui si può parlare di distrazioni, rumori e di come ci sentiamo quando cerchiamo qualcuno che sembra impegnato altrove.

Domande per esplorare

- Quante cose succedono in questa città! Che cosa guardi per primo?
- Vedi tutti i punti interrogativi? Che cosa chiedono?
- Ti è mai capitato di parlare a qualcuno mentre guardava il telefono? Come ti ha fatto sentire?
- Quando ci sono tanti suoni e tante cose da guardare, che cosa ti aiuta a ritrovare un po' di calma?

La Radura dei Segreti

Nella radura c'è un grande albero con una porta chiusa. Poco lontano, c'è chi cammina lungo un sentiero o si riscalda davanti a un falò. È un luogo per parlare di ciò che desideriamo raccontare, di ciò che teniamo per noi e di come chiedere rispetto per uno spazio personale.

Domande per esplorare

- Hai visto la porta nell'albero? Che cosa c'è dietro?
- Chi può aprirla?
- Hai un posto dove tieni le tue cose speciali? A chi le fai vedere?
- Ti è mai capitato di pensare qualcosa ma di non dirlo poi a nessuno?

Il Bosco del Silenzio

Nel bosco ci sono alberi, sentieri e piccoli dettagli da scoprire. Qui il ritmo sembra diverso da quello del tunnel o della città. Il bosco invita a esplorare ciò che accade quando ci fermiamo e prestiamo attenzione a quello che ci circonda.

Domande per esplorare

- Riesci a trovare le cuffie? Di chi saranno?
- Che cosa ti ricordano?
- Se togli le cuffie, che cosa senti nel bosco?
- Che cosa ti piacerebbe fare qui?



La restituzione

L'esplorazione può concludersi in diversi modi. Uno di questi, ad esempio, è un invito a disegnare. Il bambino Può scegliere una delle proposte delle sette regioni, modificare un luogo della mappa o inventarne uno nuovo. Può anche costruire una strada fra due luoghi che, secondo lui, dovrebbero essere vicini.

Quando il disegno è pronto, potete chiedere: «**Mi racconti che cosa succede qui?**». Accogliete la storia così come viene raccontata. Non serve attribuire un significato a ogni colore o dettaglio, né trovare una soluzione a tutte le situazioni emerse.

In un gruppo, ciascun bambino può decidere se mostrare il proprio disegno e quanto raccontarne. I disegni possono diventare una nuova mappa collettiva, fatta di luoghi ed emozioni che il poster ha aiutato a immaginare.

Strade Digitali

La **Mappa delle Emozioni Digitali** fa parte di **Strade Digitali**, un progetto del **Comune di Bologna - Zerodiciotto**, realizzato in collaborazione con **AICS - Associazione Italiana Cyberbullismo e Sexting** e **Craq Design Studio**.

Strade Digitali è un invito a esplorare il digitale come un territorio da conoscere, abitare e attraversare insieme, senza perdersi.

Oltre alla **Mappa delle Emozioni Digitali**, fanno parte del progetto:

Che tipo digitale sei?

Un quiz interattivo per definire la propria relazione sentimentale con il digitale

Cartoline digitali

Piccoli cortocircuiti per riflettere e osservare il web con occhi più attenti

Parliamone a cena

Il podcast, realizzato insieme a Radioimmaginaria, che affronta senza moralismi i temi più urgenti del vivere digitale

Missione digitale

Tre storie interattive per scegliere, sbagliare e scoprire dove possono portare le proprie azioni online

Strade Digitali è dedicato a **Vincent Plicchi**.



Scopri il progetto



Comune
di Bologna

zero
dic1
otto